

La discarica a Melicucca

I dubbi di Legambiente «Non ci convince neppure la tempistica»

Chiesta una commissione con tecnici delegati dalle associazioni del territorio

In relazione alla discarica di Melicucca, Legambiente Città metropolitana valuta «positivamente l'annuncio intervento del Cnr (Centro nazionale di ricerca) per l'avvio di un programma di indagini e verifiche che interesserà il bacino idrogeologico relativo alla sorgente Vina, che alimenta l'acquedotto che rifornisce circa 20.000 residenti dei Comuni dell'area». Altrettanto «opportuna» la verifica e il controllo approfonditi sull'intero iter del costruendo impianto di smaltimento rifiuti, richiesti dall'assessore regionale all'Ambiente De Caprio, a seguito delle pressanti sollecitazioni espresse dalle associazioni del territorio nell'incontro avvenuto pochi giorni fa.

Ma «a non convincere è la tempistica. Tale decisione concertata tra gli Enti preposti avrebbe dovuto ragionevolmente contemplare un approfondimento preventivo e complessivo, a "bocce ferme", dei necessari controlli "dirimenti" al fine della riapertura o meno del cantiere del II lotto della discarica in costruzione in località "La Zingara" di Melicucca. Apprendiamo, invece - osserva Legambiente -, che, nel mentre si dà il via alle indagini parziali del Cnr, sono stati ufficialmente consegnati i lavori alla nuova impresa appaltatrice, che subentra alla precedente dopo la rescissione del contratto da parte della Città metropolitana. Si dà per scontato, aprioristicamente, che i problemi non esistono e che partire dalla bonifica e messa in sicurezza non sia indispensabile».

Peraltro, quanto da molti anni denunciato insistentemente da Legambiente «ha avuto autorevole conferma sia dalla consulenza tecnica richiesta a suo tempo dalla Procura di Catanzaro, sia dalle indagini del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Reggio Calabria, che unanimemente concludevano che «oramai il territorio limitrofo alle discariche della località "La Zingara" è altamente inquinato. Circostanza, questa, che ha determinato il concretizzarsi del disastro ambientale che da tempo, e per il futuro, avrà inevitabilmente ripercussioni sulla

«Si dà per scontato che i problemi non esistono e che partire da bonifica e messa in sicurezza non sia indispensabile»

salute dei cittadini e sull'ambiente».

Chiediamo dunque, ancora una volta, che si riparta da queste indagini tecnico-scientifiche per procedere subito alla messa in sicurezza e alla bonifica del sito, come, del resto, previsto dall'Accordo di programma che finalizza il finanziamento per la realizzazione del nuovo lotto alla priorità e indifferibilità degli interventi di bonifica e messa in sicurezza. Legambiente Città metropolitana rinnova, altresì, la richiesta che venga formalmente riconosciuta l'interlocuzione con una commissione, istituita a livello di volontariato, composta da tecnici esterni delegati dalle associazioni del territorio, che possa acquisire informazioni più dirette mettendoci «gli occhi dei cittadini» a garanzia del rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza delle popolazioni locali».

Per quanto riguarda più in generale il problema dell'emergenza rifiuti del Comune di Reggio e dell'Ambito territoriale ottimale in cui è inserito, Legambiente si chiede «come si possa ritenere risolutiva una



«La Zingara» Riprendono i lavori nella discarica di Melicucca

discarica che consentirebbe il conferimento di rifiuti solo per pochi mesi e non certo dei rifiuti raccolti in emergenza, non caratterizzati e pre-trattati. L'attuale normativa impedisce infatti tassativamente lo smaltimento in discarica di rifiuti urbani "tal quali", rendendone di fatto obbligatorio il trattamento preliminare. Ciò vale, dunque, anche per le ecoballe giacenti a Sambatello. Siamo fermamente convinti che su questi delicati problemi vada ricercato un sereno e responsabile confronto anche tra istituzioni e associazioni. Un punto fondamentale, per cominciare, è che venga esplicitato in modo inequivocabile quale tipologia di rifiuti si prevede di conferire nell'impianto di Melicucca, la tecnica e il sito in cui dovrà avvenire l'indispensabile pre-trattamento e se la gestione della discarica verrà affidata ad impresa pubblica o privata».